

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 6 febbraio 2017

Presidenza: On. Michel Tricarico, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Federica Zanchi

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Anna
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Casalini Daniele	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena	Fumasoli Demis
Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul	Gianella Tobiolo
Jalkanen Keller Melitta	Lüchinger Urs	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Medolago Ero	Minoretti Sara
Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Petrini Enea	Prati Tessa	Pusterla Nina
Romano Alessia	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola	Seitz Marco
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

Assenti gli Onorevoli:

Boneff Armando	Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo
Jermini Marco	Luraschi Norman	Macchi Giordano
Mocetti Bernasconi Deborah		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Michele Foletti, municipale

On. Presidente:

Buonasera colleghe e colleghi. Vi invito a voler prendere posto in modo da poter iniziare la seduta di Consiglio Comunale di lunedì 6 febbraio 2017 e saluto gli On.li Municipali. Avete ricevuto in omaggio il testo “La legislazione sul lavoro in Ticino tra eccezioni e resistenze”. Inoltre avete trovato sui vostri banchi il progetto di risposta all’interpellanza no. 3884 che verrà trattata alla specifica trattanda; essendo però una risposta molto articolata vi è già stato messo a disposizione il testo di risposta. Iniziamo ora con l’approvazione dell’ordine del giorno, per il quale non vi sono richieste di interventi e che viene dunque approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 19 dicembre 2016

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 19 dicembre 2016. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 2

Richieste per la concessione dell’attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 3

MMN. 9449 concernente la concessione di un credito di fr. 522'500.-- per il mandato di prestazione 2016-2019 dell'Agenzia NQC, Ente autonomo comunale preposto all'attuazione e alla gestione degli interventi di interesse pubblico previsti nel Piano Regolatore intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (PR-NQC), del 25 febbraio 2016.

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Carlo Zoppi) coincidono solo parzialmente. Il Municipio con lettera del 3 febbraio 2017 ha comunicato di non adeguarsi alla proposta di modifica presentata dalla Commissione della Gestione. Prima di aprire il dibattito chiedo al Municipio di illustrare ed argomentare la propria decisione.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Care Consigliere e cari Consiglieri, con lo scritto citato dall’On. Presidente abbiamo fatto una presa di posizione un po’ succinta. Ringrazio quindi il Presidente per la possibilità concessa di spiegare ulteriormente i motivi della nostra decisione di non accettare l’emendamento e lo facciamo puramente per una ragione formale. Raccogliamo inoltre l’invito, indicato in ben due punti del rapporto della Commissione della Gestione, inteso ad entrare nel merito di quello che potrebbe essere definito il marketing territoriale per il quale vi darò una qualche indicazione che mi sono permessa di condividere con i due colleghi Municipali di Canobbio e Porza con cui lavoriamo regolarmente. Il motivo per il quale il Municipio sostanzialmente non aderisce all’emendamento è di ragioni formali in considerazione del fatto che il medesimo messaggio è già stato approvato nei

Comuni di Canobbio e Porza. Se noi ora modifichiamo il dispositivo di risoluzione - per un aspetto non sostanziale e non di grandissima rilevanza - rischiamo che si debba nuovamente passare con il voto sia a Canobbio che a Porza. In proposito vi leggo il parere espresso dal Servizio giuridico della Città: *“In effetti, nonostante lo statuto dell’Agenzia lo preveda, il mandato di prestazioni non è stato sottoposto ai Consigli Comunali per approvazione, ma è stata solo richiesta l’approvazione del credito per realizzarlo – in questo caso si parla non tanto del marketing territoriale ma del fatto di inserire una approvazione formale del mandato di prestazione – . L’inserimento nel dispositivo di un’aggiunta al mandato di prestazioni sarebbe quindi problematico da un profilo formale, in quanto si aggiungerebbe un punto ad un contratto che non viene votato. La richiesta potrebbe essere trattata come mandato a parte (lo statuto dell’Agenzia prevede questa possibilità) ma in ogni caso sarebbe necessario un nuovo credito per la sua attuazione. Si suggerisce quindi di rinunciare a modificare il dispositivo, e di inserire la richiesta a titolo di raccomandazione nel testo del rapporto”*. Nel punto del dispositivo si parla inoltre di allestire una piano di marketing territoriale NQC per il promovimento, lo sviluppo e l’insediamento di attività economiche private, per il quale, a pagina no. 11 del rapporto, ci sono alcune spiegazioni dettagliate auspicando appunto l’aggiunta di un nono compito, da finanziare tramite l’importo di fr. 45'000.--, cifra inserita al momento come riserva. In proposito vorremmo segnalare che l’Agenzia svolge già dei compiti che sono probabilmente classificabili sotto la categoria del marketing territoriale. Ve ne segnalo alcuni: uno è relativo al fatto di mantenere contatti regolari con i diversi proprietari che sono interessati dalle ricomposizioni particellari o nella definizione dei progetti pubblici in allineamento con i progetti privati, ad esempio con la definizione delle infrastrutture oppure semplicemente per lo scambio di informazioni sulle procedure in corso e sui potenziali contenuti che i privati intendono realizzare. Un ulteriore accompagnamento regolare avviene con i privati nelle procedure di domande di costruzione in modo da avere – anche in questo caso – una coordinazione degli investimenti privati con quelli pubblici che in particolare si sostiene concretamente nei necessari chiarimenti per agevolare le procedure e gli insediamenti e di allineare anche le procedure in relazione ai temi legati alla politica cantonale. Un ulteriore aspetto, fondamentale per l’agenzia, è relativo al fatto che ci sia un allineamento urbanistico dei diversi dossier – sia pubblici che privati – in modo tale da poter rispettare e realizzare il concetto originale del masterplan. In proposito stiamo studiando come eventualmente coinvolgere eventualmente lo studio che è risultato vincente nel concorso di pianificazione. Un ulteriore aspetto fondamentale è quello di studiare le necessità di infrastrutture pubbliche e quindi di allineare anche la loro realizzazione ai progetti privati in modo tale da poter armonizzare anche l’edificazione del comprensorio. Vi sono molti progetti che ora vi arriveranno sul tavolo attraverso singoli messaggi (teleriscaldamento, nuovo Pratone, canalizzazioni) legati alla creazione delle infrastrutture pubbliche. Noi crediamo che al momento, il miglior marketing territoriale che dobbiamo realizzare nell’Agenzia è di coordinare questi numerosi investimenti pubblici anche con il Cantone così che tutti possano essere realizzati in modo armonioso, coerente e con delle tempistiche compatibili. Nel rapporto avete anche segnalato che l’Agenzia deve sorvegliare attentamente il rispetto del conflitto di interesse, quindi l’Agenzia si dedica maggiormente alla coordinazione degli investimenti pubblici per fare in modo che gli investimenti privati possano anche realizzarsi ma senza andare ad assumere dei ruoli che dovrebbero essere di competenza dei privati. Nel prossimo messaggio vi segnalerò come intendiamo dare maggiori informazioni anche a voi del Consiglio Comunale però, per ragioni puramente formali, chiediamo al Consiglio Comunale di non aggiungere questo emendamento. Il Municipio raccoglie comunque il vostro invito di essere più chiari sul marketing territoriale, di essere più attivi a tal proposito e di agire di conseguenza con l’Agenzia.

On. Presidente:

Abbiamo avuto modo di sentire le osservazioni e le giustificazioni da parte del Municipio. Rimangono quindi sul tavolo le due proposte – Municipio e Commissione della Gestione – che dovranno essere messe in votazione eventuale. Apro la discussione.

On. Carlo Zoppi:

Care colleghe e cari colleghi, On. Sindaco e On.li Municipali, il messaggio che ci accingiamo a votare tratta la domanda di credito per il mandato di prestazione per il periodo 2016-2019. L'Agenzia è stata sotto molti versi una prima in Canton Ticino per quanto concerne i suoi aspetti organizzativi, finanziari e istituzionali. Dopo il primo quadriennio 2012-2015, dove l'Agenzia si è concentrata principalmente sulla pianificazione e la progettazione, il secondo quadriennio si accinge ad essere molto più concreto e realizzativo. L'ente autonomo comunale è uno strumento che permette ai tre Comuni coinvolti di collaborare nella pianificazione coordinata del comparto, garantendo la sovranità comunale, creando un municipio parallelo con dinamiche proprie in un già complesso gioco d'attori. Lo sforzo di gestione, la complessità delle negoziazioni fra i Municipi e i diversi Consigli Comunali rende difficile questo compito e sempre rendono questa scelta non come la più semplice ed efficiente in termini di utilizzo di risorse e di tempo. Qui mi chiedo quindi che senso ha inviare dei messaggi ai tre Consigli Comunali se ogni verifica – nelle sue prerogative di verifica del Legislativo – deve comunque passare e quindi semplicemente avvallarli senza poter dire la nostra. Riconoscendo l'utilità e il lavoro svolto dall'Agenzia nel pianificare un comparto strategico nella porta nord della nostra Città, la vostra Commissione rinnova l'invito al Municipio a verificare costantemente l'attività dell'Agenzia, sviluppando dove possibile delle sinergie con enti pubblici con sufficiente competenza. Come a più riprese ricordato la vostra Commissione invita il Municipio a fare assoluta attenzione nel separare i ruoli tra mandante e mandatario e fra controllore e controllato e definire regole chiare e trasparenti. Quindi siamo contenti che l'On. Municipale Cristina Zanini Barzagli abbia confermato questa volontà da parte del Municipio. Il comparto NQC senza dubbio è un polo di sviluppo strategico per la Città che necessita della massima attenzione e di una progettualità che non si può limitare alla gestione corrente. Se è vero che appoggiando la riforma III delle imprese il Municipio è ben disposto a rinunciare ad 1/3 delle entrate derivanti dalle persone giuridiche, puntando sull'attrattività e la competitività per l'insediamento di nuove aziende, appare evidente che tali condizioni non si creeranno da sole ma saranno semmai il frutto di un lavoro proattivo e incisivo, in cui come Città dovremo decidere se metterci in gioco e fare il nostro ingresso sulla esigente scena internazionale o restare ancorati ai nostri comodi regionalismi. La Commissione della Gestione invita il Municipio ad insistere affinché le attività di promovimento economico strategico siano maggiormente presenti attraverso l'allestimento di un marketing territoriale – che non significa semplicemente coordinare le domande di costruzione – ma veramente definire strumenti e strategie per la promozione e la valorizzazione del nostro prodotto "Territorio", frutto di una pianificazione strategica che deve far conoscere al mondo le potenzialità del comparto NQC e favorire l'insediamento di attività economiche ad alto valore aggiunto. La Commissione della Gestione di cui mi faccio portavoce invita i colleghi del Consiglio Comunale a prendere atto del credito proposto per il mandato di prestazione 2016-2019 dell'Agenzia NQC e di votare il dispositivo di risoluzione riportato all'interno del rapporto. A questo punto e quale relatore del rapporto per conto della Commissione della Gestione, chiedo ai miei colleghi se vogliono continuare ad appoggiare il rapporto allestito o ad allinearsi con quanto proposto dal Municipio. Grazie per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Quale Presidente della Commissione della Gestione chiedo una breve sospensione per permettere alla Commissione di valutare l'eventuale adeguamento al Messaggio Municipale, dopo le osservazioni da parte del Municipio.

On. Presidente:

Accolgo la proposta. Interrompiamo brevemente la seduta affinché la Commissione della Gestione possa riunirsi. Quindi cinque minuti di interruzione. ... Riprendiamo la seduta e cedo la parola al Presidente della Commissione della Gestione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Come Commissione della Gestione non ci allineiamo alle osservazioni del Municipio e quindi manteniamo il rapporto commissionale.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Presidente, cari Sindaco e Vicesindaco, On.li Municipali e cari colleghi, come ben spiegato nel messaggio municipale e nel rapporto della Commissione della Gestione, il presente messaggio è la naturale prosecuzione del mandato di prestazione dell'Agenda NQC per il periodo 2016-2019. Mandato che i tre Comuni di Lugano, Porza e Canobbio hanno appunto voluto dare tramite la costituzione di questo ente autonomo comunale. Questo è importante ribadirlo perché l'obiettivo dell'ente è di attuare il Piano regolatore intercomunale del nuovo quartiere e di promuovere in generale lo sviluppo di questo polo strategico del nostro agglomerato urbano. L'utilità dell'Agenda NQC è indiscussa ed in questo senso l'Agenda deve essere meritevole di tutto il nostro sostegno. In questo senso preannuncio già sin d'ora l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione della Gestione. Nella sua presa di posizione di venerdì scorso del Municipio e nella presa di posizione odierna dell'On. Cristina Zanini Barzaghi, il Municipio ci invita a non accogliere l'emendamento formulato in merito al mandato di prestazione dell'Agenda NQC. Devo essere onesto e qui intervengo come membro della Commissione della Gestione, sono un po' confuso. Perché da una parte ci viene chiesto di rispettare e attenerci al ruolo di Consigliere Comunale e poi, quando lo facciamo, non si è d'accordo. Se riprendo gli statuti dell'Agenda NQC, l'art. 3 relativo al mandato di prestazione recita chiaramente: *"I mandati di prestazioni sono approvati in modo coordinato con durata anche pluriennale dai Consigli Comunali e dai Comuni interessati"*. Con il dispositivo al punto no. 5 non facciamo nient'altro che attenerci agli statuti dell'Agenda NQC, pena il fatto di essere esposti ad un possibile ricorso per inosservanza degli statuti. È quindi importante votare questo punto e sono un po' dispiaciuto che gli altri Comuni non lo abbiano fatto perché di fatto è una loro dimenticanza; non per questo noi dobbiamo dimenticarlo in forza di quell'aspetto formale, citato appunto dall'On. Cristina Zanini Barzaghi. In merito al nuovo compito invece, è molto chiaro e non fa nient'altro che riprendere quanto il Consiglio Comunale ha da sempre richiesto. Nel MMN. 8156 del 2011 per la costituzione dell'ente si chiedeva, con il rapporto della Commissione della Gestione al dispositivo no. 5.4 di *"porre basi serie per una proficua collaborazione fra pubblico e privato nel realizzare gli obiettivi previsti nel PR NQC, promuovendo gli investimenti privati nel contempo salvaguardando gli interessi della collettività (spazi urbani di qualità)"*. Questo concetto era stato poi anche ripreso nel rapporto della Commissione della Gestione sul MMN: 8975 del novembre 2015 sui consuntivi 2012/2013 dell'Agenda, e riprendo dal rapporto *"il compito di promuovere gli investimenti e insediamenti produttivi nel NQC non è neppure iniziato. Eppure era la ragione stessa alla base dell'idea di uscire dallo schema precedente (Tavolo NQC fra i tre Municipi e incarichi tecnici ai servizi di Lugano) con una formula innovativa, l'Agenda, che avrebbe promosso il "marketing territoriale" del NQC come polo di sviluppo economico"*. La Commissione della Gestione con questo emendamento non ha fatto nient'altro che riprendere ed esplicitare questo compito. Trattandosi di un compito chiaro, limpido e condivisibile e proprio perché non era stato ripreso dall'Agenda nell'allestire il contratto di prestazione per il nuovo quadriennio, è importante riproporlo e formalizzarlo. Si tratta quindi di iniziare a porre le basi per il promovimento, lo sviluppo e l'insediamento di attività economiche private su questo comparto. In conclusione per quanto riguarda gli aspetti di conflitti di interessi e di opportunità - lo abbiamo già ribadito - siamo contenti che il Municipio abbia recepito questi aspetti. Con questo concludo. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Intervengo velocemente ritenuto che il collega On. Ferruccio Unternährer ha già riassunto molto bene i punti. È abbastanza sorprendente che gli statuti prevedano che il mandato debba essere approvato dal Consiglio Comunale e sul tavolo della Commissione della Gestione arriva un messaggio senza che questo punto sia contenuto; quindi un pochino più di attenzione in merito. Inoltre, il fatto che gli altri Comuni non abbiano approvato il mandato di prestazione – che è un errore grave – non è sicuramente una scusante per chiedere a noi di non fare questo passo. Detto questo, porto l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo sul messaggio in oggetto a nome del Gruppo PPD e GG. Con l'Agenzia NQC si è voluto fare un esercizio lungimirante e si è cercato di gettare lo sguardo oltre gli steccati comunali e questo a beneficio non solo dei Comuni interessati ma dell'intera regione. Poter lavorare con tutte le controparti attorno allo stesso tavolo per lo sviluppo di un comparto intercomunale, può - forse delle volte - apparire più complicato e macchinoso, ma permette di fare i compiti bene e soprattutto con una visione d'insieme, evitando di ripetere gli errori del passato con pianificazioni territoriali tipo patchwork. Il nostro Gruppo, in vari ambiti, ha sempre sollecitato ed incoraggiato il maggior coinvolgimento dei Comuni limitrofi. Questo anche con una mozione specifica accolta dal Consiglio Comunale, che porta indubbiamente ad una miglior collaborazione ed accettazione delle soluzioni proposte. Per l'Agenzia NQC ed in particolare per il comparto interessato, questo secondo mandato di prestazione 2016-2019 rappresenta una tappa importante perché coincide con l'inizio della realizzativa dopo che il quadriennio precedente era invece stato focalizzato prevalentemente sulle attività pianificatorie e di progettazione. Usando una metafora, possiamo quindi dire che il terreno è ormai dissodato e ben concimato ed è quindi tempo di passare senza indugio alla semina affinché si possa a breve passare al raccolto. E come raccolto non intendiamo la mera realizzazione di opere, e qui mi riferisco all'intervento dell'On. Cristina Zanini Barzaghi, ma piuttosto la concretizzazione di un progetto a più ampio respiro che, facendo leva sulle grandi potenzialità del comparto, porti allo sviluppo a 360 gradi del Nuovo Quartiere Cornaredo. E questo anche in ottica di nuove attività economiche, posti di lavoro e quindi anche di gettito fiscale per il Comune di Lugano. Su questo punto condividiamo le preoccupazioni della Commissione della Gestione e auspichiamo l'allestimento di un piano di marketing territoriale NQC per il promovimento, lo sviluppo e l'insediamento di attività economiche. Per questo motivo il nostro Gruppo appoggerà e voterà il rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Raide Bassi:

Buonasera a tutti, a nome del Gruppo UDC porto l'adesione al rapporto della Commissione della Gestione. I miei colleghi hanno già esaurientemente spiegato i motivi e mi allineo quindi ai loro interventi. Grazie.

On. Fausto Beretta-Piccoli:

Una dichiarazione di voto personale e non di Gruppo. Nei tre messaggi relativi all'NQC voterò contrario. Non me ne voglia l'On. Cristina Zanini Barzaghi – non è una cosa personale – ma non ho fiducia in questa agenzia e perciò voterò no.

On. Carlo Zoppi:

A nome del Gruppo PS porto l'adesione al rapporto della Commissione della Gestione. I motivi sono stati già sufficientemente elencati.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Ringrazio tutti delle diverse considerazioni fatte e segnalo un qualche dettaglio ulteriore. È stato criticato il fatto che arriviamo a dover imporre il fatto compiuto perché gli altri Comuni hanno già votato, mentre noi lo stiamo facendo solo adesso. In merito segnalo che è stata premura anche nostra come Agenzia, di uscire contemporaneamente nei tre Comuni con i messaggi. Questo per fare in modo che ci potesse essere un allineamento fra i vari consessi dei tre Comuni, così come si è provato a fare anche in altre occasioni (comparto Pian Scairolo e variante TriMa) e per altri progetti che concernevano diversi Consigli Comunali contemporaneamente. Questo continueremo a farlo anche con i prossimi messaggi. Avevamo allineato quindi anche le tempistiche ed in futuro esiste sempre anche la possibilità – se ci sono delle criticità e delle domande – di potersi interfacciare con i Consigli Comunali degli altri Comuni per verificare se ci sono delle necessità di emendamento che, se del caso, potrebbero anche essere concordate tra i tre Comuni. Questo per evitare problemi formali che purtroppo esistono a livello intercomunale. Qualcuno ha detto che lo statuto prevede di porre basi serie per una proficua collaborazione fra pubblico e privato, certo ed in concreto abbiamo già iniziato con tutta la ricomposizione particellare, abbiamo iniziato ad avere un accompagnamento urbanistico per avere spazi urbani di qualità ed abbiamo iniziato tutte le progettazioni relative alle tante infrastrutture, che sono indispensabili per i privati, necessarie sul comparto. Sui contenuti abbiamo un masterplan che è scaturito da un concorso pubblico con dei contenuti precisi. Stiamo ora vagliando di inserire – con una variante di Piano regolatore – una maggiore percentuale di residenza, come è stato richiesto da questo Consiglio Comunale e come viene evocato sempre più spesso dai diversi promotori con i quali parliamo. Abbiamo dei contatti regolari ed in particolare per i comparti più importanti. È bene inoltre ricordare che anche la Città di Lugano è partecipe come privato su questo comparto. Io sono rappresentante per l’Agenzia che ha dei compiti prettamente pubblici, il collega On. Michele Foletti è rappresentante del Municipio come comproprietario, nel comparto privato B1A che è quello che interessa il nodo intermodale ed il P&R definitivo che dovrebbe sorgere a nord dello stadio. Vi sono diversi promotori che si sono già attivati. Il primo che si è attivato paradossalmente è la Città di Lugano che, due anni fa, ha già presentato il Piano di quartiere del Polo sportivo. Poi si sono manifestati altri grandi promotori sul comparto come il comparto Mantegazza ed il comparto Artisa; altri stanno preparando i loro dossier, chiedono regolarmente delle informazioni e c’è uno scambio costante con questi promotori. La cosa importante è che da questa sera in avanti l’Agenzia possa continuare così da passare da questa fase di pianificazione alla fase esecutiva. Fasi comunque molto complicate e con grandi difficoltà a livello di interazione e coordinazione con i progetti che sono condotti dal Cantone, che sono parecchi e non semplici (spostamento stand di tiro, asse verde del fiume Cassarate, strade cantonali, Pratone di Trevano). Conviveremo con questo emendamento e vedremo cosa fare. Per il futuro suggerisco che si possa essere maggiormente allineati fra i tre Comuni, senza volere assolutamente bloccare la possibilità di fare emendamenti al Consiglio Comunale di Lugano. Semplicemente bisogna esaminare i messaggi al momento in cui arrivano sui vostri tavoli. Avevo dato la disponibilità ad un incontro subito in settembre, adesso arriviamo in febbraio, magari per i prossimi messaggi suggerisco – se possibile – di iniziare a guardarli subito. Un messaggio ancora pendente in Commissione della Gestione è quello relativo alle modifiche dello statuto, ed all’interno del quale si trovano anche ulteriori informazioni interessanti sul funzionamento dell’Agenzia emerso nei primi tre anni. Spero quindi che prossimamente si possa arrivare in Consiglio Comunale anche con il quarto messaggio. Concludo precisando che il Municipio non si allinea con la proposta commissionale, ma che rispetterà la decisione del Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Non ci sono altri interventi. Essendoci due proposte di risoluzione (Municipio e Commissione della Gestione) procediamo quindi con la votazione eventuale delle due proposte.

Metto in votazione – a cascata e solo voti favorevoli – la proposta del Municipio così come risulta dal dispositivo di risoluzione del MMN. 9449, in particolare:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 522500.-- per le attività dell'Agenzia NQC nel periodo 2016-2019.
2. L'utilizzo del credito è subordinato alla concessione del relativo credito da parte dei Comuni di Canobbio e Porza.
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti e sarà ammortizzato secondo le usali tabelle.
4. La data di decadenza del credito è fissata al 31 dicembre 2020.

che ottiene: *2 voti favorevoli*

Metto in votazione – a cascata e solo voti favorevoli – la proposta della Commissione della Gestione così come risulta dal dispositivo del rapporto commissionale, in particolare:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 522500.-- per le attività dell'Agenzia NQC nel periodo 2016-2019.
2. L'utilizzo del credito è subordinato alla concessione del relativo credito da parte dei Comuni di Canobbio e Porza.
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti e sarà ammortizzato secondo le usali tabelle.
4. La data di decadenza del credito è fissata al 31 dicembre 2020.
5. È approvato il contratto prestazione così come esposto all'interno del messaggio con l'aggiunta di un nuovo compito "Allestiti un piano di marketing territoriale NQC per il promovimento, lo sviluppo e l'insediamento di attività economiche private".

che ottiene: *49 voti favorevoli*

La proposta del Municipio (che ha ottenuto il minor numero di voti) viene stralciata. Procediamo con la votazione finale. Metto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione che viene approvato con *49 voti favorevoli, 0 contrario, 0 astenuti*

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 522500.-- per le attività dell'Agenzia NQC nel periodo 2016-2019.
2. L'utilizzo del credito è subordinato alla concessione del relativo credito da parte dei Comuni di Canobbio e Porza.
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti e sarà ammortizzato secondo le usali tabelle.
4. La data di decadenza del credito è fissata al 31 dicembre 2020.
5. È approvato il contratto prestazione così come esposto all'interno del messaggio con l'aggiunta di un nuovo compito "Allestiti un piano di marketing territoriale NQC per il promovimento, lo sviluppo e l'insediamento di attività economiche private".

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

MMN. 9450 concernente il credito di fr. 3'093'200.-- all'Agenzia NQC per la realizzazione delle strade di Quartiere nell'ambito delle opere di urbanizzazione del Nuovo Quartiere Cornaredo

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On. Sindaco, On. Municipali, il messaggio 9450 rappresenta il primo passo verso l'implementazione del progetto Nuovo Quartiere Cornaredo. Oggi, consideratasi terminata la parte di progettazione e pianificazione, si può entrare nel vivo della parte operativa il cui termine è previsto per il 2025, se tutto va bene. In base alla pianificazione degli investimenti per il 2017 il primo utilizzo del credito in oggetto è previsto per il 2018. Il costo d'investimento complessivo è stimato in circa 38 milioni di franchi per la realizzazione delle seguenti opere: Strade di servizio, Parcheggi, Sottostrutture, Parco fluviale sponda sinistra e destra del fiume, Pratone di Trevano, Nuovo ecocentro e Masseria di Trevano. Del costo totale, solamente 23.4 milioni saranno a carico diretto dei tre Comuni poiché la maggior parte delle opere sono soggette a contributi e sussidi di varia natura. Ne consegue che il costo dell'investimento diretto complessivo a carico della Città di Lugano, così come previsto dalla chiave di riparto pari al 55%, ammonterà a 13 milioni di franchi. In relazione ad una buona parte delle strade di servizio e al Pratone di Trevano, l'orizzonte temporale di realizzazione è tuttavia influenzato in modo importante da fattori esterni, ed in particolare alla realizzazione della viabilità principale e allo spostamento dello stand di tiro. L'intenzione dell'Agenzia è di allineare la realizzazione delle strade di quartiere a quella della viabilità Cantonale. Si vuole pertanto procedere con una pubblicazione congiunta secondo la Legge sulle Strade al fine di portare avanti parallelamente i due progetti. Il futuro collocamento dello stand di tiro è stato invece discusso nel corso del 2016 durante un incontro tra il Consiglio dell'Agenzia e il Cantone il quale ha previsto la pubblicazione di un indirizzo strategico del quale ad oggi non si hanno menzioni. Tra le future tematiche dell'Agenzia vi sarà anche quella di sollecitare il Cantone nella pubblicazione di tale progetto. Con il presente messaggio si vuole implementare la realizzazione delle strade di servizio e parte delle opere di sottostruttura site nel comparto NQC, con particolare riferimento alle strade SS2 (nord e sud), SS3, SS4, SS5 e SS6. L'urbanizzazione del comparto avverrà tramite la sistemazione delle tratte stradali già esistenti come la tratta SS2 nord, SS5 e SS6 e la realizzazione delle nuove tratte SS2 sud, SS3 e SS4. È previsto inoltre l'adeguamento dove già esistente e la realizzazione laddove mancanti, di marciapiedi lungo tutte le tratte sopraccitate. Per la tratta SS3 di nuova realizzazione è prevista anche la creazione di una ciclopista su entrambi i lati. Tutte le opere menzionate verranno svolte secondo la disposizione del PR NQC e coerentemente con l'assetto stradale principale la cui competenza è riservata al Cantone. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere di sottostruttura inerenti la possa di canalizzazioni in PVC per la raccolta e lo smaltimento delle acque provenienti dal campo stradale nonché un progetto di illuminazione pubblica per il quale è previsto l'utilizzo della tecnologia LED, allestito dalle AIL in base alle indicazioni del progetto messo a disposizione dell'Agenzia. La richiesta di credito del presente messaggio trova giustificazione nei preventivi del progetto definitivo redatto dallo Studio d'ingegneria Lucchini&Canepa il cui costo complessivo è stato stimato in 5'624'000.-- suddiviso per le seguenti voci spesa: opere stradali 2.9 milioni, canalizzazioni e smaltimento delle acque meteorologiche 0.74 milioni, segnaletica stradale e arredo urbano 0.239 milioni, illuminazione 0.149 milioni. Con l'aggiunta delle spese tecniche, IVA, oneri espropriativi e arrotondamenti arriviamo ad un costo totale di fr. 5'624'000.-- così suddiviso in base alla chiave di riparto: Canobbio fr. 1'265'400.-- (22.5%), Porza fr. 1'265'400.-- (22.5%) e Lugano fr. 3'093'200.-- (55%). Per quanto concerne i contributi di migliona si stima di recuperare, per i lavori in questione, un importo indicativo di 2.1 milioni prelevati in base alla Legge sui contributi di migliori. Compito di questo Consiglio Comunale è quello di fissare le quote di prelievo a carico dei proprietari interessati dal miglioramento. Per le tratte SS3, SS4 e SS6 che sono opere di urbanizzazione generale le quote di prelievo si situano tra il 30% e il 60% mentre per le tratte SS2 sud, SS2 nord e SS5 che sono opere di urbanizzazione particolare la quota non può essere inferiore al 70%. Considerando l'interesse preponderante derivante dall'organizzazione generale della viabilità, la cui necessità d'intervento deriva dall'imposizione del nuovo ordinamento territoriale, dall'adeguamento della nuova viabilità di ordine superiore e dal transito su queste tratte di mezzi pubblici, il Municipio propone un prelievo di contributi minimo pari in un caso al 30% e al

70% nell'altro. Tale approccio è condiviso anche dalla Commissione della Gestione. Per concludere: il presente messaggio è il primo di tutta una serie che vedranno la realizzazione del PR-NQC. Il costo d'investimento sarà però ripartito tra i tre Comuni coinvolti facendo capo a un disegno unitario. Il costo a carico della Città è da considerarsi tuttavia non definitivo poiché calcolato al lordo della riscossione dei contributi di miglioria stimati in 2.1 milioni di franchi. La somma dei contributi destinata al Comune di Lugano, secondo la chiave di riparto stabilita, ammonterebbe a 1.1 milioni che, scalati dall'importo richiesto dal presente messaggio, porterebbero la spesa effettiva a carico della Città a 1.9 milioni facendo ritenere tale importo vantaggioso rispetto costo complessivo di realizzazione delle opere. Per le considerazioni sopra esposte invito il Consiglio Comunale a voler approvare il MMN. 9450. Grazie per l'attenzione.

On. Nicola Schoenenberger:

Buonasera a tutti, analogamente ad alcuni colleghi che non approvano sistematicamente alcun messaggio sulle naturalizzazioni (non volevo risollevarlo il polverone di prima, questo intervento l'ho scritto questo pomeriggio), quando si parla di finanziamenti per la costruzione di strade noi ci opponiamo di principio a tutti i livelli istituzionali. Questo finché non vedremo le mosse concrete per attuare una strategia di riduzione del traffico motorizzato e non solo in un quartiere un po' periferico ma in tutta la superficie della Città di Lugano. Ed in proposito ricordo che è grazie alla meteo clemente e non all'ingegno umano che le particelle fini sono recentemente diminuite. Quindi non sosterrò la costruzione di nuove strade finché non ci sarà una strategia di questo tipo. Di strade ne abbiamo già a sufficienza. La strategia di riduzione del traffico che auspichiamo contiene: la realizzazione di percorsi sicuri per la mobilità lenta, promessi già da tantissimo tempo, la riduzione dei posteggi nelle zone centrali, l'eliminazione dell'obbligo di prevedere posteggi per le nuove abitazioni, concetti di mobilità aziendale efficaci (carpooling e carsharing) e mosse concrete per la linea del tram tra Cornaredo e Grancia. Aggiungo anche una valutazione di ordine politico. Pur non essendo oggetto del Piano dell'agglomerato del luganese di seconda generazione – il famoso PAL 2 che sicuramente conoscerete – queste strade di quartiere ne sono complementari e dipendono dalle strade previste dal piano. Ricordo che avevamo, assieme ai colleghi del Gruppo PS, lanciato un referendum contro la concessione del credito per il PAL 2. Il ricorso a quest'ultimo è ancora pendente e si attende la sentenza da oltre un anno. Questi motivi ci spingono appunto a non sostenere questo messaggio. Grazie per l'attenzione.

On. Simona Buri:

On. Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, nel rapporto della Commissione della Gestione troviamo una valutazione da punto di vista puramente tecnico e finanziario. Da questo lato il nostro Gruppo non avrebbe nessun problema a accogliere questo messaggio. Tuttavia nel messaggio possiamo però leggere a più riprese che le opere di urbanizzazione finanziate da questo credito, sono strade di quartiere SS, che in parte sono però strettamente collegate all'esecuzione delle strade a carico del Cantone (vedi PAL 2). Quindi da punto di vista politico il nostro Gruppo si vede obbligato ad astenersi dal voler accogliere il messaggio in quanto dà per scontata la validità della decisione del PAL 2. Ricordo qui che il referendum sull'approvazione del messaggio municipale no. 7019 è stata annullata dal Consiglio di Stato e questa decisione pende però un ricorso al Tribunale cantonale amministrativo, tutt'ora inevaso. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con

41 voti favorevoli, 5 contrari, 7 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il progetto per la realizzazione della rete stradale di servizio nel comparto di sponda destra del Cassarate, delimitato da via Sonvico, dal raccordo alla galleria Vedeggio-Cassarate e dal comparto del futuro nodo intermodale B1a, secondo il progetto dell'agosto 2015.
2. All'Agenzia NQC è concesso un credito di fr. 3'093'200.-- per la realizzazione delle opere stradali, compresa l'illuminazione pubblica e il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.
3. L'utilizzo del credito è subordinato alla concessione del relativo credito da parte dei Comuni di Canobbio e Porza.
4. Il credito è iscritto al conto degli investimenti e sarà ammortizzato secondo le usali tabelle.
5. Il Municipio è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria nella misura definita nel messaggio – vedi pagina no. 17 – in particolare:
 - 30% per le tratte SS3, SS4 e SS6;
 - 70% per le tratte SS2sud, SS2nord e SS5.
6. La data di decadenza del credito è fissata al 31 dicembre 2025.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

MMN. 9466 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2015 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Ferruccio Unternährer) coincidono.

On. Ferruccio Unternährer:

On. Presidente, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente – perché poi mi rimetto al rapporto che mi sembra abbastanza esaustivo – giusto per puntualizzare due aspetti. Uno riguarda la copertura del fabbisogno complessivo e per il quale si invita il Municipio a fare attenzione e ad assicurarsi che di fatto, almeno a chiusura dell'anno che rappresenta il ciclo del credito a suo tempo votato, i Comuni di Canobbio e Porza abbiano pagato il saldo a conguaglio di loro competenza. Di fatto abbiamo osservato che dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 questo non è stato fatto; trattasi di un dettaglio finanziario di correttezza nel rispetto dello statuto NQC. L'aspetto invece verso il quale volevo portare l'attenzione dei colleghi di Consiglio Comunale riguarda piuttosto i costi di funzionamento dell'Agenzia NQC. È importante essere consapevoli che, proprio perché c'è un lavoro importante svolto dall'Agenzia nell'ambito dell'attuazione del PR NQC, questo ha indirettamente un costo rappresentato dai costi di funzionamento caratterizzati dalle spese di funzionamento generale - emolumenti del Consiglio e del Segretariato - che ammontano per il quadriennio 2012/2015 a circa fr. 360'000.-- e che rappresentano di fatto il 36% dei crediti votati. Proprio sulla base di questo importo la Commissione della Gestione invita il Municipio a porre sin da subito eventuali misure concrete per, in futuro, razionalizzare maggiormente questi costi di funzionamento, facendo magari anche delle sinergie con i Servizi della Città senza dimenticare eventualmente la possibile disponibilità di risorse qualificate all'interno dell'amministrazione comunale. L'On. Cristina Zanini Barzaghi, quando ha incontrato la Commissione della Gestione, aveva detto che questo non è veramente previsto, è però altresì vero che a livello di statuto ciò non viene impedito. Questo essenzialmente per valutare le opportunità e minimizzare il più possibile gli importi destinati al funzionamento dell'Agenzia destinandoli magari a dei progetti proprio per realizzare le opere su questo importante comparto. Grazie.

On. Simona Buri:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo PS al messaggio.

On. Jacques Ducry:

Sono ovviamente a digiuno di questa materia, ma leggendo il rapporto del collega On. Ferruccio Unternährer – fine pagina 7, inizio pagina 8 – si manifestano dei dubbi nell'ambito di possibili conflitti di interesse. Leggo che già negli anni passati c'era stata una raccomandazione al Municipio di evitarli e semmai di demandare determinate opere all'ente pubblico. Vorrei sapere dal relatore o dal Municipale competente – visto che citate un esempio – a che punto sono queste eventuali problematiche o questi eventuali conflitti di interesse che spero tentiamo tutti di evitare.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Innanzitutto ringrazio il relatore e la Commissione della Gestione per l'esame dettagliato fatto su questo consuntivo. Già negli scorsi anni ci sono stati portati dei suggerimenti preziosi ed adesso, entrando nella fase di realizzazione, dovremo sicuramente migliorare ed ottimizzare ancora ulteriormente l'informazione che vi diamo nei nostri rapporti annuali sui conti consuntivi. Ho letto attentamente il rapporto sul quale ho appunto alcune osservazioni, cogliendo così anche la possibilità di rispondere ai quesiti sollevati nell'odierna seduta. A pagina no. 5 del rapporto si chiede di prendere le misure necessarie per presentare in modo esaustivo gli investimenti

esplicitando le relative quote di finanziamento effettuate dai tre Comuni. In merito confermo che lo faremo ed in modo più dettagliato anche se nella realtà già lo facciamo regolarmente ritenuto che in ogni preventivo e consuntivo ci sono queste tabelle all'interno delle quali sono elencati tutti i messaggi che concernono l'Agenzia NQC. Ammetto che non è molto chiaro da seguire, di conseguenza prossimamente faremo un estratto di queste tabelle inserendo anche un dettaglio della suddivisione dei costi per i diversi Comuni ed anche sul conguaglio degli acconti. Una ulteriore osservazione (fine pagina 6 / inizio pagina 7) è relativa al fatto che i costi finanziari supplementari a carico dell'intera comunità sembrano ritenuti abbastanza importanti. Si è parlato prima di fr. 360'000.-- su un periodo di quattro anni; stiamo parlando di fr. 90'000.-- all'anno per un ente che deve seguire negli anni investimenti globali attorno a circa 40 milioni di franchi. In merito ho cercato di fare una analisi critica e di capire se questi fr. 90'000.-- annui sono veramente tanti. Importo che comprende il risarcimento spese dei tre Municipali interessati che svolgono questo compito in più al proprio consueto carico municipale, e che copre anche i costi di segretariato amministrativo, tecnico e giuridico. Un insieme di diverse competenze che normalmente in una grande amministrazione, come quella di Lugano, sono distribuite su vari Servizi. La Città di Lugano ha scelto dall'inizio di tenere sotto il proprio cappello la gestione finanziaria, quella più importante anche in considerazione del fatto che bisognerà anche studiare un meccanismo di nuova ripartizione degli introiti fiscali a livello intercomunale. Una cosa abbastanza innovativa per la quale l'esperienza dei nostri Servizi è stata ritenuta da subito come indispensabile per poter accompagnare il lavoro dell'Agenzia. Per ulteriori compiti più consueti e normali dell'Agenzia – che possono essere equiparabili a dei compiti che tutti e tre i Comuni sanno fare – l'Agenzia ha ritenuto di dotarsi di un accompagnamento indipendente. In merito a questa tematica sono andata a fare una minima analisi su cosa spendiamo noi per compiti analoghi all'Agenzia ed ho estrapolato delle cifre su quanto spendiamo noi per l'edilizia pubblica, il genio civile e la pianificazione, che sono i tre settori particolarmente toccati dall'Agenzia. Si parla dunque di 40 milioni di franchi che all'inizio sono in pianificazione e che poi vanno in edilizia – sia infrastrutture che edifici – e in questi tre settori la Città di Lugano ha all'incirca una trentina di collaboratori ripartiti equamente, con però degli investimenti seguiti da questi tre ambiti completamente differenti. Gli investimenti di pianificazione sono molto bassi e poi andando avanti, quando si entra nella fase di realizzazione, diventano più alti. Per svolgere però circa 200 milioni di franchi in un quadriennio (ho preso le cifre del nostro preventivo) noi abbiamo circa 30 persone e di conseguenza, equiparando la cifra di costo del supporto amministrativo dell'Agenzia, questo è assolutamente concorrenziale. Ciò non toglie che cercheremo comunque – specialmente nella fase realizzativa – di sfruttare le possibili sinergie con i nostri Servizi comunali per contenere al massimo questi costi; anche se in realtà non sono costi supplementari perché allora ogni azienda partecipata è da considerarsi un costo amministrativo supplementare. Da ultimo, la questione relativa ai conflitti di interesse. Negli scorsi anni questa tematica era stata discussa in alcuni momenti perché alla Direzione generale di progetto erano stati attribuiti inizialmente anche alcuni compiti di accompagnamento su dei comparti privati, nel senso di proprietà di enti pubblici ma comunque come promozione privata. E questo si è già risolto da anni, nel senso che sono stati solo dei mandati iniziali e dal momento in cui l'agenzia ha poi proseguito il suo lavoro ed ha deciso comunque di mantenere molto più chiaramente la suddivisione delle competenze fra compiti pubblici che gestisce l'Agenzia e compiti legati piuttosto ai comparti privati. Ad esempio anche il Municipio – come dicevo in precedenza – ha incaricato la sottoscritta per la parte Agenzia mentre per il comparto privato B1A (dove la Città è anche comproprietaria) ha incaricato un altro Municipale. Questo per non avere un conflitto di interesse ed in questo senso si era inteso a suo tempo. Ora la Commissione solleva alcuni possibili ulteriori conflitti di interesse per i quali e con il nuovo mandato di prestazione, visto che dovremo comunque riassetare il segretariato, vedremo di fare una analisi ancora più dettagliata ed anche sulle singole persone coinvolte, così da fare in modo che il tutto sia il più chiaro e trasparente possibile. Se in proposito ci sono però informazioni in più da parte vostra, sarebbe comunque utile saperlo. È comunque nostra intenzione mantenere molta attenzione su questo aspetto con il prossimo mandato che passa in fase

di realizzazione e dove ci saranno moltissimi enti coinvolti ed anche interconnessi con il lavoro dell' Agenzia.

On. Jacques Ducry:

Mi spiace Signora On. Municipale, ho capito poco ma ho capito quel che basta per essere molto perplesso, se non deluso, di questo modo di procedere. L' esempio del relatore indicato a pagina 8 del rapporto mi sembra chiaro. L' Agenzia NQC che ha deliberato alla Direzione generale di progetto, quindi allo Studio Associati che è il coordinatore della DGP? Ma dove viviamo? Pongo un quesito: se è degno di approvare in questa sede un lavoro del genere? Mi scuso e mi spiace; sono nuovo, non faccio parte della Commissione, leggo i messaggi ed i rapporti, ma poniamoci questi quesiti per favore. Perché se i lavori devono essere attribuiti va bene, ma questi sono crassi conflitti di interessi. Non voterò mai ma mai un rapporto e un messaggio del genere. Mai.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Mi scuso di non avere dato questo ulteriore dettaglio che necessitava. In realtà con il primo mandato di prestazione, l' Agenzia si è premurata di fare un concorso pubblico per attribuire i primi compiti da svolgere ed ha fatto un bando di concorso in cui chiedeva un pool di professionisti in grado di accompagnare l' Agenzia nell' avvio amministrativo e nella coordinazione delle procedure per poter iniziare i lavori di pianificazione degli interventi di investimento pubblico nel comparto. Nel contempo – in questo primo bando di concorso per selezionare la Direzione generale di progetto – era già contemporaneamente previsto di attribuire un mandato per i lavori pianificatori. Perché uno dei primi compiti da svolgere dalla parte dell' Agenzia è stato quello di avviare l' allestimento del Piano regolatore che risultava dal masterplan. Abbiamo verificato ed in questo caso non vi era un conflitto di interesse semplicemente perché il bando di concorso allestito all' inizio nel 2011/2012 prevedeva già nelle prestazioni che la Direzione generale di progetto avrebbe comunque svolto la presentazione del rapporto di indirizzo per l' allestimento del Piano regolatore NQC. Quindi dal punto di vista formale non vi è alcun vizio di forma ed alcun conflitto d' interesse. Situazione che abbiamo anche fatto verificare dai nostri Servizi giuridici. Semplicemente era un ulteriore prestazione che era inizialmente prevista nel contratto annesso ai compiti dedicati alla Direzione generale di progetto. Mandato che non è stato attribuito dalla Direzione generale di progetto a se stessa, ma che è stato attribuito dall' Agenzia; Agenzia che ricordo si compone dei tre Municipali e non dalla Direzione generale di progetto.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con
38 voti favorevoli, 5 contrari, 7 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2015 dell' Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2015 dell' Agenzia NQC.

Votazione per l' approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

MMN. 9462 concernente la Convenzione relativa al contributo annuale della Città di Lugano a favore della manifestazione denominata Poestate per il triennio 2017-2019

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) coincidono.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, Poestate sì, Poestate no, il Municipio propone di riconfermare la convenzione riducendo il contributo a fr. 50'000.-- per il 2017, a fr. 40'000.-- per il 2018 ed a fr. 30'000.-- per il 2019. Poestate ha iniziato nel 1997 e praticamente da allora è stata finanziata quasi totalmente dal Municipio della Città di Lugano. Nel 2016, oltre al contributo di fr. 50'000.-- è stato concesso un contributo supplementare di fr. 10'000.-- per i vent'anni della manifestazione. La Commissione della Gestione ha deciso di approvare la convenzione, dire quindi sì alla manifestazione che per il futuro e se voglio continuare, dovrà comunque trovare altre forme di finanziamento; caso contrario temo che Poestate finirà. Grazie.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Voterò contrario al messaggio perché credo che questa manifestazione, per avere diritto all'ottenimento di un sussidio, dovrebbe avere un coinvolgimento sulla Città, sul territorio e magari anche sulle scuole. Licei e scuole medie e forse anche nelle scuole elementari andrebbe bene capire che non sempre la poesia è solo Cavallina storna ma c'è anche Vladimir Majakovskij per esempio, che forse è un po' più difficile da capire ma molto più interessante. Chiedo che ci sia continuità anche durante l'anno e magari anche fuori dalla Città. In venti anni non ho mai visto un coinvolgimento all'infuori del festival di Poestate. Ad Airolo, per esempio, Poestate non è mai arrivata e magari, per le vacanze di Carnevale o in altri momenti, si potrebbe cercare di fare un concorso di poesie. Trovo che quando si fa cultura bisogna coinvolgere e coinvolgere tutti. Ad esempio per l'Orchestra della Svizzera Italiana, la gente può frequentare il conservatorio che viene coinvolta con delle sedute aperte al pubblico durante le prove. Qui non si vede niente ed il fatto di sovvenzionare una cosa effimera durante i due o tre giorni del festival mi sembra un po' poco. Mi dispiace ma voterò contrario proprio per il mancato coinvolgimento continuo di questa manifestazione. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Presidente e colleghi, questo è un tema che ha fatto dibattere molto il nostro Gruppo e per continuare l'incipit poetico della collega On. Maruska Ortelli si potrebbe dire: Poestate "ni". Evidentemente il nostro Gruppo sostiene manifestazioni culturali che fanno vivere il territorio e che portano qualche cosa alla popolazione. Di sponda si può però riflettere almeno su alcuni temi. Uno è se il contributo è commisurato non solamente alla manifestazione stessa, ma anche a tutto quello che succede e che viene proposto all'interno del territorio comunale. E sappiamo che ci sono molte associazioni, anche culturali, che fanno fatica a portare avanti le proprie proposte. Di pari passo si può sicuramente anche discutere su quella che è – non nello specifico o non sempre nello specifico – la qualità di quello che viene proposto e che porta il tema del controllo che ha il Municipio e la cittadinanza su quanto viene fatto con i soldi pubblici, questo aldilà del fatto che deve essere sempre mantenuta la libertà di espressione. Un altro tema legato alle convenzioni, che presumo verrà sicuramente ripreso nella discussione di un messaggio successivo, è relativo al fatto che ci vuole una certa chiarezza nell'erogazione dei contributi. Bisognerebbe rendere intellegibili i parametri con cui l'ente pubblico decide di finanziare o di contribuire in una maniera piuttosto che in un'altra a delle sollecitazioni che giungono dal privato. Queste sono delle considerazioni che vanno comunque fatte, specialmente per le convenzioni che si vorranno stipulare in futuro. Detto questo

porto comunque l'adesione del Gruppo PPD al messaggio in questione e forse, nel caso specifico, ancora di più alla tendenza e alla diminuzione del contributo stesso. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Colleghe e colleghi, su questo punto ma anche sugli altri voterò contro. Potrà sembrare magari una cosa un po' semplicistica, ma quando voto penso sempre come casalinga e quando a casa mia mancano i soldi per mangiare o per vestire i figli, magari al cinema o a teatro non si va. A Lugano da quando sono in Consiglio Comunale sono sempre mancati i soldi e non ci sono mai stati, poi però sbucano fr. 50'000.-- per Poestate e – vedremo in seguito – altri fr. 200'000.-- per Estival Jazz e così via per altre manifestazioni. Non ho mai visto che si votasse contro un credito, non lo so ma sembrano tutti necessari. Questo secondo me non è un credito necessario e voterò no. Grazie.

On. Simona Buri:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo PS.

On. Jacques Ducry:

Trovo il messaggio municipale molto interessante e spero che tutti l'abbiate letto. Oltre a Soletta e Lugano c'è anche Ginevra come manifestazione importante a fine aprile quale salone del libro e giornate letterarie. Bisogna però fare delle scelte – collega On. Sara Beretta-Piccoli che tanto sei stata magnifica per la naturalizzazione, così precipiti nel più gretto materialismo per quanto riguarda questo tema – e mi chiedo una sola cosa senza sapere di chi sia la responsabilità. Ho purtroppo preso atto dagli organi di informazione che a fine giugno/inizio luglio la Città verrà invasa da quelle magnifiche orde di motorizzati imbrancati tutti uguali e presumo che la Città versi un notevole contributo per questa magnifica manifestazione culturale, silenziosa, che incita la riflessione e lo sviluppo armonioso della cultura e dell'educazione dei cittadini luganese e non solo. Ecco che io preferisco dare fr. 50'000.-- a Poestate e fr. 0.-- alle Harley Davidson. Trovo triste la riduzione di questo contributo – da 50, 40 e 30 mila franchi sull'arco di tre anni – per una Città che ha lottato fino in fondo contro forti mareggiate per creare il LAC e per dargli un contenuto, aldilà di tutte le polemiche formali e sostanziali che ci sono per occupare le poltroncine dei posti di potere di eventuali altri conflitti d'interessi. È triste dover discutere la diminuzione da pizzicagnoli di un credito per una Città che ha decine di milioni di possibili investimenti. Togliamo la voce alla cultura, alla poesia e al pensare quando, come questo bel messaggio municipale ha sottolineato, Poestate è stata la prima vera manifestazione culturale in Svizzera di questo tipo.

On. Tiziano Galeazzi:

Al caro collega On. Jacques Ducry vorrei chiedere una cosa. È vero che questo contributo potrà anche essere piccolo così come è altrettanto vero che questa manifestazione dura da molti anni, mi chiedo quindi l'indotto che porta e che ha portato. Se dovessimo fare un paragone – come ha fatto il collega On. Jaques Ducry – vorrei chiedere cosa porta una manifestazione puzzolente con tutti quei motori – come è stata definita – con migliaia di persone e per la quale auspico che gli alberghi sul territorio di Lugano possano essere belli occupati, così come sono convinto che qualcuno di queste persone frequenti i nostri negozi di Lugano, quei poveri negozi che stanno per chiudere, chi ha già chiuso e chi chiuderà. Direi che Poestate non è quindi da paragonare con un evento dove migliaia di persone si riversano sulla Città e portano quell'indotto di cui ogni tanto abbiamo bisogno e che fanno parte di un quadro più ampio che è il turismo. Piuttosto mi riallaccio a qualche altro collega che ha detto che Poestate oggi esiste e che forse un domani non esisterà. Oltre a cosa porta questa manifestazione, prenderei quell'idea di magari girare con queste piccole attività culturali anche fuori da Palazzo Civico visto che, da quanto mi risulta ed una qualche volta ho partecipato, Poestate è sempre organizzata qua sotto. Magari si potrebbe spostare certe attività su altre piazze della Città, perché Lugano – la grande Lugano come la chiamiamo noi – non è fatta solo del centro cittadino, salotto del benessere e dei soldi depositati in banca. Ci sono tante altre piazze che potrebbero essere

animate in estate e magari anche con un qualche “Poinverno”; non al LAC perché l’affitto è troppo caro. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

On. Presidente, colleghe e colleghi, Municipali e On. Sindaco, aldilà del gretto materialismo ben sottolineato dal collega On. Jacques Ducry, credo che – non vorrei sbagliare – la manifestazione delle Harley Davidson si finanzia da sola e non riceva nulla dalla Città, paga e basta. Se vogliamo pensare ad una cultura a 360°, ad una cultura globale ed accessibile a tutti credo che vi si possa includere in una qualche maniera anche la manifestazione delle Harley Davidson perché per taluni è una cultura ed una tradizione che ha una storia. Ciò detto voterò favorevole a questo messaggio. Ho però una critica e non rivolta al Municipio di adesso ma in generale. Quando parliamo di cultura si parla anche di denaro anche se la cultura non è fatta per guadagnare ma è fatta per accrescere la conoscenza. Quindi, considerato che comunque costa, sarebbe bello avere una pianificazione globale di tutte le manifestazioni di stampo culturale e non dover votare ogni volta un singolo credito puntuale senza avere la possibilità di avere una visione più globale di quella che è la spesa complessiva che questa Città impegna per la cultura. Sarebbe più utile per poter avere anche un metodo ed un termine di paragone tra le varie manifestazioni. Grazie.

On. Fausto Beretta-Piccoli:

Un piccola replica. Con fr. 50'000.-- il Prof. Pusterla del liceo di Lugano farebbe sicuramente più poesia e più cultura di quello che propone attualmente Poestate. Anche se il liceo è cantonale credo che la Città potrebbe coinvolgere o farsi coinvolgere maggiormente da personaggi che fanno e che vivono la cultura con le generazioni che andranno in avanti e porteranno avanti queste cose. Poestate non lavora con la cultura e non lavora con i giovani della Città e del cantone.

On. Roberto Badaracco:

Cari Consiglieri Comunali, ho sentito critiche anche abbastanza feroci all’indirizzo di questa manifestazione e vorrei subito chiarire una cosa. Il Municipio tramite questo messaggio municipale molto chiaro ha dato un segnale e lo si vede anche dall’entità degli importi oggetto di contributo. Il Municipio ritiene infatti che sia, prima di tutto, una manifestazione da mantenere, valorizzare, e sicuramente anche migliorare, ma anche da responsabilizzare nel senso dei contributi concessi per i quali si prevede una diminuzione. Lo sapete che c’è una certa situazione finanziaria – lo si ripete sempre – che non è una chimera ma una realtà; c’è poi una questione di parità di trattamento con altri enti, aspetto del quale bisogna tenerne conto. Aldilà delle critiche che sono state fatte a questa manifestazione, credo bisogna prima di tutto dare atto alla Signora Armida Demarta – che è l’organizzatrice di Poestate – per tutto il lavoro che ha svolto in questi vent’anni con il suo team; ed ha fatto veramente tanto per questa manifestazione che è stata fondata nel 1997, che continua a sussistere tuttora – anche grazie ai tanti aiuti pubblici direte voi – e che è stato uno dei primi festival a carattere letterario. Lugano si può dunque fregiare di questa novità, negli anni successivi anche nel Cantone sono sorte manifestazioni di questo tipo e che sono ricordate nel messaggio. C’è stato dunque uno sviluppo nell’ambito letterario e di conseguenza anche a livello culturale, settore quest’ultimo che deve essere sviluppato nel quale c’è la musica e il teatro, ma c’è anche l’arte a carattere letterario, quindi la poesia e tutto il filone letterario che deve essere sicuramente promosso. Diverse altre manifestazioni si sono sviluppate in varie località del Cantone come ad esempio Chiassoletteraria, Tutti i colori del giallo di Massagno dal 2005 e il Festival Babel di Bellinzona dal 2006. È stato detto che Poestate non guarda abbastanza alla realtà locale, ma non credo che si possa dire così; la Signora Armida Demarta ha cercato di portare anche autori locali – ricordo il Signor Francesco Gilardi che recitava le sue poesie durante una manifestazione – ed ospiti di fama internazionale che portano alla manifestazione una certa rinomanza, e cito: Ovidia, Augias, Mogol, Orelli, Nessi, Isella e per chi li conosce sa che trattasi di autori di assoluta eccellenza. Poestate non è un festival di poco conto e da bottega, Poestate ha sempre cercato di consolidare una certa qualità

dell'offerta con le capacità delle risorse e questo bisogna dirlo in maniera molto chiara e per questo deve essere fatto un complimento alla Signor Armida Demarta. Chiaramente adesso, con il segnale finanziario citato in precedenza e così come la Città cerca i contributi privati nella partnership per grandi privati, anche la responsabile deve darsi un pochetto più da fare per cercare delle sponsorizzazioni e degli aiuti privati. Questo è ciò che gli è stato detto e per il quale lei si sta dando da fare; cercherà quindi di fare il possibile mantenendo, pur con i contributi diminuiti della Città, un festival di alto livello. Sicuramente farà inoltre tesoro dei vostri consigli che sono quelli di aprire ai giovani e alla realtà locale, di migliorare ancora l'offerta e di coinvolgere ancora più persone. Segnalo inoltre – forse lo sapete – che da quest'anno Poestate non si svolge solo quei due o tre giorni nel mese di giugno, ma sono previsti degli eventi sia prima che dopo questa manifestazione principale. Stanno cercando di allargare la manifestazione anche fuori dal centro e sempre nei quartieri della Città, questa è una cosa importante. Credo che voi Consiglieri Comunali – alcuni lo sono e mi fa piacere che l'abbiano detto – dovrete essere fieri di questa offerta culturale letteraria di buon livello. Trattasi di una realtà culturale consolidata sul nostro territorio che vale la pena di sostenere, con i dovuti distinguo, anche a livello finanziario per gli indotti che porta perché sicuramente anche questa piccola manifestazione porta un certo indotto economico. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con
42 voti favorevoli, 4 contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. È approvata la Convenzione relativa al contributo annuale della Città di Lugano a favore della manifestazione denominata Poestate per il triennio 2017-2019.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 7

MMN. 9462 concernente la richiesta di un credito di fr. 1'000'000.-- per l'aumento del capitale azionario della funicolare Cassarate-Monte Brè SA per il finanziamento degli investimenti per il periodo 2016-2020 e l'approvazione della Convenzione con la funicolare Cassarate-Monte Brè relativa al contributo ordinario annuale per il periodo 2016-2020

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Ferruccio Unternährer) coincidono parzialmente. La Commissione della Gestione ha modificato il punto 1 e 4 del dispositivo di risoluzione del messaggio ed aggiunto un nuovo punto 5. Prima di aprire la discussione cedo la parola al Municipio – che ha risposto con lettera del 3 febbraio scorso – dove non ha aderito agli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione ed ha aggiunto un suo punto 5 nuovo.

On. Sindaco:

Ci sono due discrepanze. Una al punto 1 e l'altra al nuovo punto 5. Per il punto 1 credo che per semplicità ci possiamo adeguare e quindi possiamo togliere questa differenza. Invece per il punto 5 noi manteniamo questa nuova formulazione proposta e con la quale ci impegniamo, lasciando il resto uguale rispetto alla formulazione del messaggio, in capo a due anni a sottoporvi un piano strategico per quanto riguarda la vetta del Monte Brè, seguendo le indicazioni del rapporto della vostra Commissione. Quindi noi lasciamo cadere la differenza relativa al punto 1 e manteniamo la

nostra proposta per il punto 5. La nostra formulazione di risoluzione farebbe cadere quello che è il punto no. 4 della Commissione della Gestione e relativo all'art. 5 e all'art. 6. Questo perché l'obiettivo è quello di mantenere una convenzione che abbia una durata fino al 2020 – quindi 5 anni e non soltanto 2 più 1 come propone la Commissione della Gestione – ed impegnarci a sottoporvi, come dicevo prima, questo piano strategico o sinergico entro due anni. Secondo noi il fatto di mantenere un orizzonte di 5 anni, per quanto riguarda la convenzione, permette una operatività migliore e maggiore rispetto ai 2 anni della Commissione della Gestione, le cui preoccupazioni verrebbero comunque fugate entro i due anni in cui noi presenteremo il piano strategico.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Sindaco. Riassumendo: per il punto 1 del dispositivo c'è l'adeguamento alla versione proposta dalla Commissione della Gestione, mentre per il punto 4 il Municipio mantiene la durata dei 5 anni e per il punto 5 il Municipio mantiene la sua formulazione dove si afferma che entro due anni il Municipio elabora un piano integrato e sinergico tra tutti gli attori coinvolti per lo sviluppo strategico delle attività del Brè.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Analogamente a quanto fatto prima, chiedo un attimo di sospensione per capire se, come Commissione, ci adeguiamo o meno alla proposta del Municipio.

On. Presidente:

Accolgo la proposta. Interrompiamo brevemente la seduta affinché la Commissione della Gestione possa riunirsi. Quindi cinque minuti di interruzione. ... Riprendiamo la seduta e cedo la parola al relatore del rapporto per conto della Commissione della Gestione.

On. Ferruccio Unternährer:

Cari colleghi, ci scusiamo per questa attesa ma secondo me abbiamo trovato il giusto compromesso. Per il punto 1 del dispositivo ci fa piacere che il Municipio si adegua (spiegherò in seguito nel mio intervento il perché questo era importante). Per il punto 5, premesso che noi non vogliamo dare dei termini temporali al Municipio per allestire questo piano, ci va benissimo il termine e la proposta del Municipio. Ci adeguiamo quindi e la Commissione della Gestione recepisce la proposta di emendamento del Municipio intesa ad elaborare, entro due anni, questo piano strategico. Sul punto 4, che di fatto riguarda la durata della convenzione e per intenderci – cari colleghi – periodo con il quale Lugano si appresta a riconoscere il contributo annuo di fr. 375'000.--, c'era un problema di termine. Nella convenzione proposta dal Municipio si parla di 5 anni ma si parla anche di un rinnovamento tacito di anno in anno senza scadenze. Allora per venire al compromesso, proponiamo giustamente di limitarci ad unicamente 5 anni. Quindi modifica dell'art. 5 della convenzione come segue: *“La presente convenzione entra in vigore con effetto dal 1. gennaio 2016 ed ha una durata di 4 anni, successivamente si rinnova tacitamente per un solo altro anno se non disdetta secondo le modalità previste dall'art. 6”*, arrivando comunque ai 5 anni prospettati originariamente dalla convenzione, e conseguentemente modifica dell'art. 6 della convenzione: *“Ogni parte può disdire la convenzione per la fine di un anno civile, con un termine di disdetta di 6 mesi, la prima volta per il 31 dicembre 2019. La disdetta deve essere notificata per lettera raccomandata”*. Anche quest'ultimo termine ci pare anche molto importante, perché ci aspettiamo che a fronte del piano di sviluppo preparato dal Municipio, anche la convenzione e soprattutto la funicolare cambierà i propri obiettivi per riformulare il suo scopo e la sua attività. Quindi conciliamo sui 5 anni; l'importante è che si faccia qualche cosa. Questa è la proposta della Commissione della Gestione.

On. Sindaco:

La mia è una domanda di comprensione, poi chiedo ai colleghi se sono d'accordo con quanto proposto. Se capisco bene la convenzione andrebbe sino al 2019 e rinnovabile tacitamente fino al 2020: vi sarebbero quindi i 5 anni. Però, nel caso in cui una delle due parti volesse dare la disdetta, questa sarebbe da dare entro la fine del 2019 per l'eventuale ultimo anno. Se invece non si dovesse dare la disdetta, si va tacitamente fino al 2020. Ho capito bene? – *On. Ferruccio Unternährer conferma l'esattezza della proposta* – Chiedo velocemente ai colleghi, che mi confermano e quindi possiamo dare per acquisita la proposta della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Prima di aprire comunque la discussione e per chiarezza riassumo in breve il dispositivo che sarà in seguito messo in votazione. Per il punto 1 viene ripresa la proposta della Commissione della Gestione; per il punto 4 viene accettata la nuova proposta appena presentata dall'On. Ferruccio Unternährer per conto della Commissione della Gestione (art. 5 e art. 6); per il punto 5 la Commissione della Gestione si adegua alla proposta del Municipio (elaborazione entro 2 anni di un piano integrato e sinergico dello sviluppo strategico dell'attività del Monte Brè). Questi sono i punti del dispositivi modificati e che andremo a votare di comune accordo tra Commissione della Gestione e Municipio.

On. Ferruccio Unternährer:

Ringrazio il Municipio ed i colleghi di Commissione per essere arrivati a proporre un solo dispositivo di votazione perché è importante. Un messaggio municipale apparentemente scontato perché mi chiedo chi metterebbe mai in dubbio il sostegno finanziario alla funicolare Monte Brè, e così è di fatto. Il rapporto della Commissione della Gestione va proprio in questo senso, ritenendo opportuno sostenere con vigore i crediti richiesti, ma al tempo stesso è altrettanto severo per la mancanza di una chiara visione di sviluppo del Monte Brè. È emblematico che nel messaggio municipale si chiede 1 milione di franchi per l'aumento di capitale della società e un contributo annuo ordinario di fr. 375'000.-- per il quinquennio 2016-2020, senza sprecare una parola di quello che il Municipio prospetta di fare in vetta. Il messaggio municipale ci propone di investire quasi 3 milioni di franchi da qui al 2020, ma non dedica un parola sullo sviluppo futuro e la gestione della vetta del Monte Brè. Questa è una mancanza e siamo contenti che il Municipio aderisca al fatto di porre rimedio al più presto e comunque entro due anni, proprio perché nel suo complesso l'offerta che viene fatta oggi in vetta non rispecchia di certo il potenziale e l'eccellenza che un patrimonio paesaggistico e naturalistico come il Brè dovrebbe essere in grado di esprimere. È bene ricordare che nel 2007 la Città aveva ripreso l'acquisizione della funicolare Monte Brè, poi nel 2009 aveva ripreso il ristorante vetta Monte Brè; due entità in mano private e dove di fatto erano abbastanza in disaccordo su quello che si doveva fare in vetta. A titolo indicativo, si sono sostenuti crediti di investimento e/o di partecipazioni azionarie per quasi 7 milioni di franchi e finanziato spese di gestione corrente per altri 4 milioni di franchi. La strategia della Città, supportata anche dagli insuccessi con cui nel corso dei decenni si sono concluse le diverse iniziative e speculazioni private, risulta essere molto chiara: riportare in mano pubblica la vetta del Monte Brè per preservarla, promuoverla e rilanciarla quale punto di attrazione indiscusso della Città di Lugano. La visione era ed è sempre stata altrettanto limpida: fare della montagna e della vetta simbolo di Lugano un polo paesaggistico, naturalistico, ricreativo e turistico ed unico per l'intera Città. Forti di questa visione, la Commissione della gestione ha voluto introdurre il quinto dispositivo e soprattutto avere una chiara linea guida di un piano di sviluppo delle attività in vetta, perché quello che viene offerto oggi è senza ombra di dubbio da valutare in modo insoddisfacente. Voler continuare con questo medesimo livello di servizio anche per i prossimi anni sarebbe da considerarsi una presa in giro nei confronti del cittadino che di fatto investe milioni in questa attività. Per questa ragione e per valorizzare anche l'operato della funicolare Cassarate - Monte Brè, la Commissione della Gestione ritiene opportuno ed importante riorientare e definire le azioni da intraprendere per sviluppare

maggiormente la vetta del Monte Brè proprio per valorizzare questo polo paesaggistico, naturalistico, ricreativo e turistico della Città. Si tratta di allestire un piano integrato e sinergico per lo sviluppo strategico del Monte Brè, identificando – e questo è un aspetto importante – un unico attore responsabile di promuovere, accogliere e fungere da coordinatore, guardiano e, al tempo stesso, oste delle attività e dei servizi offerti in vetta. E qui riteniamo che la funicolare Monte Brè dovrebbe giocare un ruolo molto importante. In questo esercizio di definizione delle strategie bisognerà coinvolgere tutti i portatori di interesse: Città di Lugano con le sue divisioni potenzialmente interessate a sviluppare un'attività in vetta - scuola, sport, eventi e promovimento turistico - Ente regionale per lo sviluppo, funicolare Monte Brè, Lugano turismo, Gastro Ticino, Hotelleriesuisse Ticino, Patriziato, Commissione di quartiere ed altri ancora come associazioni sportive e/o ricreative. La funicolare giocherà un ruolo importante perché in questa definizione di piano – dobbiamo essere onesti e non ve le faccio vedere – anche la funicolare deve fare un esercizio di definizione della propria strategia, perché ci sono degli oggetti in vetta e di proprietà della funicolare che gridano e gridano investimento per una riqualifica. E quindi in questo esercizio di piano di sviluppo deve essere integrato anche il ruolo della funicolare, proprio perché ha dei terreni, ha il suo scopo sociale e poi ha l'immobile dell'osteria Monte Brè che di fatto è in uno stato deplorabile. Una migliore gestione delle attività in vetta potrebbero in futuro – e questo è l'auspicio ed ecco perché è importante rivedere la convenzione da qui a 5 anni – prospettare maggiori ricavi per la funicolare con conseguente contenimento del contributo che i cittadini versano alla funicolare. In merito all'aumento di capitale è importante prospettare questo aumento per il quale il Municipio prospettava un'operazione di sottoscrizione di buoni di partecipazione mentre noi riteniamo che sia importante procedere ad un aumento di capitale di azionariato con diluzione dei soci di minoranza. Proprio nel rispetto dei ruoli, la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a comportarsi da vero azionista della funicolare Monte Brè e fare i propri interessi facendo in modo che la propria quota passi dall'attuale 92.85% al 95.23%. Così non fosse, ci si domanda perché facciamo una semplice sottoscrizione di socio finanziario senza contropartita. Infine voglio concludere sulla durata della convenzione. Lo abbiamo ribadito e riteniamo importante che la funicolare Monte Brè possa ridefinire i suoi scopi, la sua strategia e il suo sviluppo futuro ed in questo senso, concedergli una convenzione che perdurava nel tempo non era coerente con la richiesta di allestimento di un piano di sviluppo. Proprio per questo si prospettava di determinare una durata fissa nel tempo. In questo senso ci auspichiamo che sia importante che entro al massimo 4 anni da oggi si possa rifare il punto della situazione, anche in funzione del piano di sviluppo del Municipio. In questo senso porto l'adesione mia personale ed anche del Gruppo PLR alla sottoscrizione di questo rapporto e agli emendamenti così formulati e condivisi con il Municipio. Grazie.

On. Melitta Jalkanen Keller:

Occorre ponderare vantaggi e svantaggi, costi e benefici e il potenziale della funicolare del Bré; poi decidere: chiudere o potenziare. Adesso la funicolare è sotto usata quando potrebbe servire per trasportare centinaia di pendolari a scuola e al lavoro ogni giorno, con orari e prezzi adatti ai pendolari (scuola e lavoro) e con l'integrazione nelle altre offerte di trasporto pubblico ed una visione globale del trasporto pubblico e del destino della zona della vetta. In quella zona e in prossimità delle fermate di Suvigliana, Albonago e Aldesago sono state costruite moltissime nuove abitazioni. Ora la prima corsa è alle ore 9.20 del mattino e quindi indirizzata unicamente ai turisti. In parallelo, e forse è un doppione, c'è il bus linea 10 che serve grosso modo la stessa zona ma solo fino a mezza altezza. Rinunciare alla tratta bassa sarebbe come chiudere; i turisti come arriverebbero alla stazione di partenza? Varrebbe la pena potenziare con orari per i pendolari, trasporto per le bici e postazioni di bike-sharing a Cassarate. Potenziare anche la presenza umana ad esempio con un giovane da occupare a dare informazioni turistiche e magari a vendere bibite. Potenziare anche la comunicazione, per esempio molti abitanti del Bré non sanno che chi abita in quel comparto e possiede un abbonamento arcobaleno può viaggiare gratis sulla funicolare. Le

prospettive positive sono molte: nuovi utenti dei trasporti pubblici (meno auto a ingombrare il centro) ed un'attrazione turistica tutto l'anno (attualmente a Lugano d'inverno è chiusa la navigazione, chiusa la funicolare del San Salvatore e chiusa due mesi la funicolare del Bré, cosa offriamo ai turisti?). Con questi auspici aderiamo all'accordo della Commissione della Gestione e del Municipio.

On. Andrea Sanvido:

On. Sindaco, On.li Signore e Signori Municipali, On. colleghi, prendo la parola a nome del Gruppo LEGA per comunicare l'adesione alla risoluzione concordata tra la Commissione della Gestione e il Municipio. Siamo consapevoli dell'importanza di questa gloriosa funicolare che da più di 100 anni offre da sempre un apprezzato servizio di trasporto per i residenti e per i sempre numerosi turisti svizzeri e quelli provenienti da ogni parte del globo. Da parte nostra c'è l'invito al Municipio di valutare i correttivi necessari ad un rilancio della struttura in vetta. Siamo sicuri che sia l'attuale Consiglio di Amministrazione, il suo Direttore, il Municipio e tutti gli attori interessati sapranno valutare nell'immediato futuro i giusti accorgimenti da apportare affinché la funicolare Monte Brè possa anch'essa contribuire nel creare un ulteriore valore aggiunto creando posti di lavoro e rispettivamente indotto. Grazie.

On. Tessa Prati:

Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo Socialista per fare alcune osservazioni. Come ben sappiamo, il potenziale della zona Monte Brè, considerando la funicolare, la vetta e i diversi percorsi sportivi e culturali, è enorme ma lo sfruttamento delle possibilità presenta diversi problemi. Per prima cosa la funicolare Cassarate-Monte Brè è considerata esclusivamente un trasporto turistico ma le possibilità non sono comunque sfruttate a sufficienza. Il rapporto rileva alcune criticità per quanto riguarda il ristorante, l'osteria e il patrimonio paesaggistico che ha ancora margini di miglioramento. Non esiste infatti una strategia che rivaluti la vetta integrando tutte le sue componenti. Non è quindi possibile proporre un'offerta completa e si rischia di andare incontro a spese non necessarie o addirittura inutili. Una seconda osservazione è questa: mi chiedo perché la funicolare non può essere utilizzata anche come mezzo pubblico per gli abitanti della montagna? Manca completamente lo scenario che considera la risalita in quanto trasporto pubblico. La funicolare – come già detto dalla collega On. Melitta Jalkanen Keller – potrebbe essere usata da chi abita vicino alle fermate al posto del veicolo privato. Questo però è impossibile perché il servizio ha un prezzo esagerato, da notare che anche gli abbonamenti non sono riconosciuti appieno. Inoltre, anche l'orario non aiuta: la prima corsa è dopo le ore 09.00. Un altro punto dolente infatti sono le tariffe, che sono troppo elevate sotto tutti i punti di vista sia per il turismo che per il trasporto dei residenti. Un viaggio di andata e ritorno per un adulto costa fr. 25.--. Una famiglia quanto spenderebbe? Non mi sembra un programma invitante considerando che con il bus si spende 1/5. Una bella soluzione per renderla più attrattiva potrebbe essere l'attuazione di agevolazioni per i residenti di tutta la Città, rendere validi gli abbonamenti, implementare le corse e riflettere sui prezzi dei biglietti turistici. Naturalmente la soluzione migliore sarebbe anche integrare completamente la funicolare alla TPL. Il Gruppo PS è d'accordo con l'aumento di capitale sociale in quanto è l'unico modo per evitare la chiusura della funicolare e approva la relativa convenzione. Ci adeguiamo quindi a quanto propone la Commissione della Gestione, richiedendo che il Municipio si impegni a sviluppare una strategia di gestione efficace che eviti inutili spese e assicuri un'offerta adeguata al potenziale del quartiere. Grazie.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On. Sindaco, On. Municipali, i colleghi prima di me hanno ben espresso quali sono le preoccupazioni che ruotano attorno alla vetta del Monte Bré. Laddove si ha la fortuna e il privilegio di poter essere proprietari di un luogo così bello, non è possibile e non è accettabile che quest'ultimo venga abbandonato a se stesso. Non è giusto nei

confronti del paesaggio stesso e non è giusto nei confronti dei cittadini che di questo luogo non possono trarne i dovuti vantaggi. Sebbene la Commissione della Gestione capisca e condivida la necessità di un aumento di capitale azionario al fine di poter assicurare l'operatività della funicolare, la stessa si è detta preoccupata per l'assenza di una visione sullo sviluppo della vetta. Rassicurazioni in merito ne sono state date e la Commissione ha preso atto della volontà da parte del Municipio di creare giuste sinergie tra i vari attori del territorio per poter creare una valida offerta ai residenti e ai turisti di Lugano. Ci auguriamo inoltre che il Municipio mostri la stessa volontà nel prendere al più presto posizione sulla gestione del ristorante in vetta che sembra non essere all'altezza del compito ricevuto. È giunto il momento che qualcosa venga fatto; non vi è nessun benessere collettivo continuando a capitalizzare una società che non ha un obiettivo chiaro davanti a sé. In qualità di Commissaria della Gestione e in rappresentanza del mio Gruppo, comunico che approveremo il messaggio municipale secondo l'accordo congiunto appena trovato, ma che in futuro non potremo più acconsentire all'approvazione di messaggi municipali riguardanti il finanziamento della funicolare sino a quando non saremo in possesso di un progetto strategico, possibilmente realistico e bene scadenziato, che dia indicazione di una valida offerta turistica della vetta. In questo modo, non solo il finanziamento concesso tornerà ad avere un senso ma anche il funzionamento stesso della funicolare non sarà più fine a stesso. Grazie per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo sul messaggio in oggetto a nome del Gruppo PPD e GG. La vetta del Bré rappresenta sicuramente un valore paesaggistico importante per il nostro territorio e per la nostra Città e soprattutto dispone di grandi potenzialità ad oggi non sfruttate. Il Comune ha proceduto ad importanti, anzi esagerati investimenti per l'acquisto dell'area in questione che fino adesso sono però sempre rimasti a sé stanti senza essere integrati in una visione più ampia di sviluppo strategico della vetta. Oggi il messaggio no. 9464 chiede delle importanti risorse finanziarie per la funicolare e sottolinea solo per la funicolare. Siamo favorevoli al mantenimento della funicolare, che ha una vocazione turistica, ma a nostro avviso, i tempi sono ora maturi per fare un passo oltre. Sposando gli auspici della Commissione della Gestione, riteniamo si debba sviluppare un nuovo concetto che tenga conto di tutti gli attori coinvolti - in primis naturalmente la funicolare ed il ristorante vetta, ma non solo - che permetta di rilanciare e valorizzare l'area quale polo paesaggistico, naturalistico e ricreativo. In questo senso sarà anche importante che il nuovo concetto non resti confinato alla vetta ma si integri nell'offerta già esistente della Città e della regione sfruttando le sinergie esistenti, come ad esempio l'integrazione di percorsi turistici connessi tra loro con vettori diversi (alptransit, navigazione, funicolare, mountain bike, ecc.). I nuovi orientamenti strategici così sviluppati dovranno poi dare seguito alla fase di realizzazione, in modo che in futuro l'attuale utenza di circa 90'000 passeggeri possa essere incrementata e migliorare la situazione finanziaria della funicolare e ambire ad un contenimento del contributo annuale della Città. Detto ciò giudichiamo favorevolmente la soluzione condivisa dalla Commissione della Gestione con il Municipio e come Gruppo l'appoggeremo. Grazie

On. Ferruccio Unternährer:

Proprio per una precisazione perché di fatto ci tengo che venga sottolineata all'attenzione del Municipio in ottica dell'allestimento del piano. Precisazione che riguarda l'immobile dell'osteria Monte Brè. Nell'ambito dell'esame del messaggio abbiamo saputo che si prospettava addirittura l'alienazione di questo immobile a favore di associazioni private. La Commissione si distanzia fortemente da questo. Abbiamo investito nella vetta, nella funicolare e nel ristorante per riportarla in mano pubblica, per poi adesso svendere parti e farle ritornare in mano privata. Ci teniamo pertanto che nel piano di sviluppo si dia una chiara destinazione a questo immobile, proprio per creare un contenitore che possa attrarre altre attività in vetta ed escludere assolutamente l'eventualità di alienarlo per non si sa bene quale altra attività o iniziativa privata. Questo è importante.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione così come appena concordato, che viene approvato con
52 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve

1. È concesso un credito di fr. 1'000'000.-- da utilizzare per sottoscrivere l'aumento del capitale azionario della Funicolare Cassarate-Monte Brè SA che deve avvenire attraverso la sottoscrizione di nuove azioni nominative (privilegiate o ordinarie) di nominali fr. 125.-- l'una della Funicolare Cassarate-Monte Brè SA, in particolare:
 - a. fr. 928'500.-- sono da utilizzare per la sottoscrizione dell'aumento di capitale relativo alla quota di maggioranza già detenuta dalla Città;
 - b. fr. 71'500.-- sono da utilizzare per subentrare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale relativo alle quote di minoranza detenute degli azionisti privati che rinunciassero a questo diritto.
2. Il credito è iscritto al conto degli investimenti – Partecipazioni – Società ad Economia mista.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017.
4. È approvata la Convenzione relativa al contributo annuale di fr. 375'000.-- della Città di Lugano per l'esercizio della società Funicolare Cassarate-Monte Brè SA previa modifica dei seguenti due articoli:

Articolo 5 - Entrata in vigore, durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore con effetto dal 1° gennaio 2016 ed ha una durata di 4 anni, successivamente si rinnova tacitamente per un solo altro anno se non disdetta secondo le modalità previste dall'articolo 6.

Articolo 6 - Termini e modalità di disdetta della convenzione
Ogni parte può disdire la convenzione per la fine di un anno civile, con un termine di disdetta di 6 mesi, la prima volta per il 31 dicembre 2019.
La disdetta deve essere notificata per lettera raccomandata.
5. Il Municipio elabora, entro 2 anni, un piano integrato e sinergico tra tutti gli attori coinvolti per lo sviluppo strategico delle attività del Brè. In questo piano di sviluppo strategico verranno definiti gli orientamenti di sviluppo e pianificati gli investimenti, gli interventi e i termini di realizzazione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9517 concernente la sottoscrizione di una convenzione di sostegno a Estival Jazz Lugano, per gli anni 2017 e 2018

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Karin Valenzano Rossi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 3 febbraio 2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalla Commissione della Gestione.

On. Simona Buri:

Intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PS al citato messaggio.

On. Karin Valenzano Rossi:

Intervengo solo per ricordare l'importanza della manifestazione permettendomi di distanziarmi dall'On. Sara Beretta-Piccoli poiché Estival Jazz non può essere esattamente paragonata a Poestate. Estival Jazz è una manifestazione che parte nel 1979 e che si regge per oltre l'80% del proprio budget con altre sponsorizzazioni. Alla Città è chiesto un contributo inferiore al 20%, per cui non può essere propriamente paragonata a quella di prima. Porto infine l'adesione del Gruppo PLR al messaggio con l'emendamento della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Prendo la parola giusto per portare l'adesione del nostro Gruppo al messaggio e relativo rapporto della Commissione della Gestione. Due parole per dire che questo evento è veramente un fiore all'occhiello del palcoscenico di quella che è l'offerta culturale della Città. Sicuramente si può anche considerare come un investimento che ha un indotto non indifferente. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Porto l'adesione del Gruppo UDC al messaggio e al rapporto commissionale. Anche noi reputiamo che non si possano fare differenze tra una e l'altra manifestazione.

On. Roberto Badaracco:

Cari Consiglieri Comunali, siete stati tutti brevissimi e lo sarò anche io. Vi ringrazio per questo appoggio alla manifestazione Estival Jazz, veramente un fiore all'occhiello della Città e che tra un anno compirà i 40 anni di esistenza, sicuramente un traguardo importante. La Città deve fare la sua parte ed avete visto che il contributo concesso rappresenta circa il 20% del budget complessivo, quindi un importo tutto sommato equilibrato. Sarebbe bello sviluppare ulteriormente Estival Jazz avendo ancora una risonanza maggiore a livello, ovviamente ticinese, ma anche e soprattutto a livello nazionale e internazionale. Volevo infine ringraziare i due organizzatori, le menti pensanti di questo Estival - che sono Jacky Marty e Andreas Wyden - che dalla fondazione e quindi da 40 anni si danno da fare per questa manifestazione e non hanno ancora perso l'entusiasmo. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

So che non posso paragonare le due manifestazioni. Sicuramente Estival Jazz ha un indotto economico più importante di Poestate. Preciso che ho votato contro anche al Festival di Locarno e quindi voterò contro anche a questo messaggio. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, condiviso anche dal Municipio, che viene approvato con *50 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto*

E il Consiglio Comunale risolve

1. La Città di Lugano è autorizzata a sottoscrivere la convenzione con l'Associazione Estival 2000, Via Cantonale 74, 6992 Vernate per gli anni 2017 e 2018 finalizzata alla concessione di un contributo annuale di fr. 200'000.-- per un totale di fr. 400'000.-- ritenuto che lo stesso è subordinato alle condizioni indicate nel presente messaggio e all'emendamento proposto al punto 3 della convenzione con l'Associazione Estival 2000 che prevede l'inserimento della seguente formulazione in fine al punto 3: "In questo caso l'Associazione sarà tenuta alla restituzione integrale del contributo versato".
2. Il Contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo di gestione corrente.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

MMN. 9519 concernente la cessione al Patriziato di Certara di circa 612 mq della part. no. 208 RFD di Lugano Sez. Certara (ex casa comunale)

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Peter Rossi) coincidono parzialmente. Il Municipio con lettera del 3 febbraio 2017 ha confermato il proprio adeguamento alla proposta di modifica presentata dalla Commissione della Gestione.

On. Peter Rossi:

Presidente, colleghe e colleghi, Signor Sindaco e Municipali e cari rappresentanti di Certara, l'aggregazione di Certara con Lugano ha reso l'edificio in trattazione privo di uno scopo pubblico. Infatti l'ubicazione in quel luogo di uffici o di altri servizi comunali non entra in linea di conto. Tuttavia se questo messaggio municipale dovesse essere approvato dal Legislativo, la grande sala riunioni al piano terreno sarà messa a disposizione della popolazione e di altri enti e associazioni per attività a beneficio della collettività. Inoltre sarà costituita una servitù di destinazione a favore del Comune dell'attuale wc e di passo pubblico pedonale che ne consente l'accesso. Il Patriziato si propone pure di rendere la popolazione più partecipe alla vita dell'edificio e del quartiere e di favorire l'impegno nella partecipazione attiva della vita pubblica. Sulla particella no. 208 vi sono inoltre altre infrastrutture pubbliche, in particolare dei posteggi ed un rifugio di protezione civile dei quali il Comune ne manterrà la proprietà. La cessione concordata e proposta riguarda quindi una superficie di circa 612 mq e il fondo verrà frazionato solo dopo l'approvazione del legislativo e solo dopo quando la convalida del presente messaggio sarà divenuta definitiva. Il prezzo concordato – e qui è nato un quiproquò con lettere e scritti a membri della Commissione della Gestione, alla Presidenza e al Municipio – è di fr. 135'054.00 e corrisponde al valore di stima dell'intero fondo prima del recente aggiornamento intermedio che ha definito la nuova stima in fr. 151'583.00. La Commissione della Gestione ha aggiunto la seguente clausola: *“Il Patriziato in caso di futura vendita concede un diritto di prelazione al Comune di Lugano al prezzo esposto al punto 2 – cioè ai fr. 135'054.00 della risoluzione – più eventuali altri costi documentati generati da future ristrutturazioni e migliorie prese a carico suo a partire dalla data di concessione”*. In conclusione, il Municipio come pure la Commissione della Gestione ritiene che la cessione dell'ex Casa Comunale di Certara al Patriziato, pur considerando che qualora l'immobile dovesse essere oggetto di vendita tramite concorso il prezzo di vendita minimo sarebbe di molto superiore a quello stabilito, possa costituire una operazione vincente per entrambi gli enti pubblici. La Commissione della Gestione in virtù di quanto riportato nel messaggio e nel rapporto, ma in particolare considerato che ci sono le condizioni per prescindere dalla regola del concorso – vedi art. 180 cpv. 3 LOC – auspica che il presente messaggio, con l'aggiunta inerente il diritto di prelazione, possa incontrare l'approvazione di codesto lodevole consesso. Grazie.

On. Simona Buri:

On. Sindaco, Municipali e cari colleghi, questa sera sono particolarmente felice di poter portare l'adesione del Gruppo PS al presente messaggio. Ci tengo a sottolineare che a nostro avviso è importante che altri enti pubblici, presenti ed attivi sul territorio come i Patriziati, possano dare una seconda vita alle ex case comunali, mantenendo comunque una collaborazione con il Comune. Questo tipo di operazione giovano davvero a tutti. Da parte mia auspico che questo tipo di collaborazione tra il Comune ed il Patriziato ed eventualmente altri enti di pubblico interesse possa venire perseguita con maggiore continuità nel futuro. Grazie.

On. Angelo Petralli:

Solo per ricordare che i Patriziati – a Lugano sono ben 15 – sono le uniche antenne che sono rimaste sul territorio. È dunque importante dare vita ai nostri Patriziati soprattutto perché sono gli unici autori rimasti a gestire il territorio. È importante che questo credito passi con una bella maggioranza per dare fiducia ai Patriziati di una continuità per gestire il territorio. Grazie.

On. Enea Petrini:

On.li Municipali, Presidente, colleghe e colleghi, solo un appunto sulla proposta di emendamento che leggo: “*Il Patriziato di Certara in caso di futura vendita del mappale in trattazione concede al momento della stipulazione del relativo atto notarile un diritto di prelazione al Comune di Lugano*”. Non penso sia questo il senso perché così come scritto significa che se un domani il Patriziato dovesse vendere l’immobile verrà concesso un diritto di prelazione. Invece in via analogica a quanto stabilito al punto no. 4 si dovrebbe modificare l’emendamento ad esempio in “*Contestualmente alla compravendita le parti costituiranno in favore del Comune di Lugano un diritto di prelazione così come proposto ed esposto dalla Commissione della Gestione nelle condizioni della cessione.*” Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Intervengo per allinearli con quanto ha detto l’On. Enea Petrini. Effettivamente il diritto di prelazione per una futura vendita deve essere concesso oggi o meglio al momento dell’atto notarile della cessione al Patriziato di Certara.

On. Sindaco:

Semplicemente per dire che ci allineiamo anche noi con quanto appena citato.

On Peter Rossi:

Nel mio dispositivo avevo pure aggiunto che “... più eventuali costi documentati, generati da future ristrutturazioni e migliorie prese a carico suo a partire dalla data di cessione”, ecco che questi importi il Patriziato li potrà evidentemente aggiungere all’importo di prelazione. Mi sembra corretto poiché se il Patriziato dovesse investire 100 o 200 mila franchi su questo immobile ecco che tale somma non dovrebbe rimanere sulle spalle del Patriziato. Questa parte però non me la togliete, io l’ho inserita nel dispositivo e se non c’è allora la aggiungiamo; nel rapporto l’ho inserita. Mi spiego meglio: qualora il Patriziato dovesse investire centinaia e migliaia di franchi e fra 10 anni non dovesse più riuscire a gestire l’immobile decidendo di ritornare il tutto al Municipio di Lugano, ecco che queste cifre investite le dovremmo pure restituire al Patriziato. Questo principio lo avevo inserito nel rapporto.

On. Enea Petrini:

In effetti nella formulazione che ho citato in precedenza è compreso quanto espresso dall’On. Peter Rossi e specificatamente quando si dice “... così come proposto ed esposto dalla Commissione della Gestione alle condizioni della cessione.” poiché quando si va a vedere le condizioni della cessione all’interno del rapporto si dice “... al prezzo esposto al punto 2 più eventuali costi documentati generati da future ristrutturazioni e migliorie prese a carico suo a partire dalla data di cessione”. Quindi quanto detto dal collega On. Peter Rossi è già compreso.

On. Peter Rossi:

L’importante è che venga tenuto in considerazione questo aspetto.

On. Jacques Ducry:

A pagina 2 del messaggio si legge che a carico del mappale no. 208 RFD vi sono diverse servitù, tra cui un onere di usufrutto e un onere di abitazione perpetua relativo all'appartamento al secondo piano dell'edificio, tutti a favore della Parrocchia di Certara per il parroco pro tempore. Poi, nell'allegato di Registro Fondiario Definitivo – servitù lettera A, B e C, Oneri – risulta un usufrutto perpetuo e una abitazione perpetua a favore del parroco pro tempore. Prima di pigiare il bottone giusto chiedo com'è la situazione de iure, aldilà che oramai l'illusione della separazione tra Comune e Chiesa è una pia laica illusione. Grazie.

On. Peter Rossi:

Mi sembra ovvio quello che è scritto nel messaggio e nel rapporto. Per quello che concerne l'appartamento, non tutto quello che viene poi lasciato come di diritto per i wc, per il posteggio, per la sala ecc., quello rimane di usufrutto del Patriziato a favore del Parroco.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, condiviso anche dal Municipio, che viene approvato con *49 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

E il Consiglio Comunale risolve

1. La superficie di circa 612 mq del mappale no. 208 RFD di Lugano Sezione Certara contornata in colore rosso sulla planimetria allegata quale inserto A è trasferita dai beni amministrativi ai beni patrimoniali.
2. Il Municipio è autorizzato a cedere al Patriziato di Certara la superficie di cui al precedente punto 1 per un prezzo di fr. 135'054.--. Tutte le spese relative al trapasso di proprietà sono a carico dell'acquirente.
3. Il ricavato della vendita andrà a beneficio della gestione corrente.
4. Contestualmente alla compravendita le parti costituiranno una servitù di uso a favore del Comune del WC indicato in colore blu, come pure una servitù di passo pubblico pedonale a favore del Comune sulla scala indicata in colore arancio sulla planimetria allegata quale inserto A.
5. Contestualmente alla compravendita il Patriziato di Certara si impegnerà a mettere a disposizione la sala riunioni al piano terreno della ex casa comunale di enti, associazioni e di privati cittadini che ne faranno richiesta.
6. Contestualmente alla compravendita le parti costituiranno in favore del Comune di Lugano un diritto di prelazione così come proposto ed esposto dalla Commissione della Gestione nelle condizioni della cessione.
7. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On.li colleghe e colleghi, sono le ore 23.56, purtroppo non riusciamo a procedere con le prossime trattande previste dall'ordine del giorno. L'esame delle due mozioni no. 3838 e no. 3852 sono rinviate ad una prossima seduta. Per le interpellanze chiedo se i firmatari le vogliono trasformare in interrogazione. L'interpellanza no. 3883 viene mantenuta poiché il relatore On. Boneff Armando è assente.

On. Karin Valenzano Rossi:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3884.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3885.

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3886.

On. Presidente:

Vi ringrazio e vi do appuntamento alla prossima seduta di Consiglio Comunale del 20 marzo 2017.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente: Il Segretario:
On. Michel Tricarico R. Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
 On. Federica Zanchi